

REPUBBLICA DI SLOVENIA DIFENSORE CIVICO

- MECCANISMO NAZIONALE DI PREVENZIONE -

Relazione relativa al sopralluogo
effettuato della località

STAZIONE DI POLIZIA DI PIRANO

Chiarimento: Il difensore civico (ombudsman) della Repubblica di Slovenia (di seguito denominato: Difensore civico) nell'ambito dell'esercizio dei compiti e dei poteri previsti dalla Legge relativa alla ratifica del protocollo opzionale della Convenzione contro la tortura e altre pene e trattamenti crudeli, disumani, degradanti (Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia, n. 114/2006) in funzione del meccanismo nazionale di prevenzione (di seguito denominato: DPM) visita i luoghi della privazione di libertà. Nel gruppo che effettua il sopralluogo, accanto al Difensore civico di norma partecipa(no) anche (il)i rappresentante(i) delle organizzazioni contrattuali non governative e occasionalmente anche gli esperti indipendenti del settore medico e degli altri settori e i traduttori. La base giuridica per effettuare i controlli da parte del meccanismo nazionale di prevenzione DPM è presentata sulla pagina web [Difensore civico come meccanismo nazionale di prevenzione](#).

La presente relazione contiene solo gli accertamenti e le constatazioni fondamentali relative al sopralluogo con le proposte atte a migliorare le condizioni o ad eliminare le irregolarità. E' elaborata in base alla relazione relativa al sopralluogo DPM e alla relazione di risposta dei competenti. E' destinata alla pubblicazione sul sito web del Difensore civico.

Estremi relativi alla località:

► **Tipo di località:** stazione di polizia (PP)

► **Categorie di persone private della libertà:** persone in stato di fermo da parte della polizia.¹

► **Capacità ufficiale e occupazione effettiva della località in data del sopralluogo:** la Stazione di polizia PP dispone ancora di 10 locali, nei quali sono detenute le persone in stato di fermo, etichettati adeguatamente dai numeri da »1 a 10«. I locali con i numeri da »1 a 5« si usano per il fermo più lungo (fino a 48 ore), mentre i locali con i numeri da »6 a 10« si usano per il fermo di durata più breve (fino a 12 ore).²

Svolgimento della visita e preparazione della relazione:

► La visita è stata **annunciata ed effettuata in data 5. 8. 2015**.³

¹ Nel 2015 (nel periodo dal 1. 1. 2015 fino al 5. 8. 2015) i poliziotti hanno disposto in totale 27 fermi.

² L'arredamento dei locali destinati al fermo di persone non è cambiato dalla visita precedente (sono attrezzati di materassi, locali per il fermo di breve durata con il WC – bagno turco e con il lavandino a parte, i locali per il fermo più lungo con il vaso WC in metallo con il lavandino e il tavolo fissato sulla parete). Tutti i locali destinati al fermo sono attrezzati del sistema di videosorveglianza e il dispositivo voce, collegato con la camera del poliziotto di turno, il che è ancora etichettato adeguatamente con l'adesivo. Abbiamo verificato anche la copertura dei sanitari che è adeguata.

³ La precedente visita della Stazione di Polizia - PP è stata effettuata in data 29. 11. 2012.

► **Componenti del gruppo di visita:** un rappresentante del Difensore civico (sostituto del difensore) e un rappresentante dell'organizzazione contrattuale non governativa (SKUP – Comunità di Istituti privati).

Alla visita ha partecipato anche il rappresentante del meccanismo nazionale di prevenzione di Monte Negro.

► **Contenuto della visita:** ci hanno accolto il comandante e l'assistente del comandante, con i quali abbiamo effettuato l'ispezione dei locali della Stazione di Polizia PP, l'esame della documentazione e alcuni casi di fermo scelti a caso e abbiamo effettuato il colloquio finale.

► **Relazione:** la relazione relativa alla visita effettuata è stata inviata al Ministero degli Affari Interni (MNZ) in data 17. 8. 2015, insieme alla proposta di esaminarla e di comunicarci entro il termine di 30 giorni le eventuali posizioni prese relativamente alle nostre constatazioni. Abbiamo ricevuto la relativa risposta da parte dell'autorità in data 25. 9. 2015, quindi il 39-simo giorno dall'invio.

► **DPM si è particolarmente complimentato del fatto che**

- il libro di osservazioni e reclami è posizionato in un posto ben visibile, sotto lo sportello del poliziotto di turno,
- che è stata presa in considerazione la raccomandazione del DPM della visita precedente e nei locali per il fermo di durata più breve è stata fissata la rubinetteria dei lavandini,
- che i poliziotti all'inizio del loro servizio verificano sempre le date di scadenza dei pasti freddi
- che con l'esame della documentazione dei casi di fermo scelti a caso è stato constatato che questa è sistemata in modo esemplare e preciso.

DPM: si propone di installare la cassetta per consegnare le osservazioni e i reclami che permetterà agli utenti il maggior livello di anonimato.

DPM: si propone di esaminare la possibilità di installazione della videosorveglianza nel locale di accoglienza delle persone in stato di fermo.⁴

MNZ (Ministero degli Interni): si comunica che presso l'Amministrazione della Polizia di Capodistria si sta effettuando la procedura di acquisto e di installazione delle cassette per consegnare le osservazioni e i reclami in modo anonimo per tutte le Stazioni di Polizia - PP, che non sono ancora dotate di esse.

MNZ (Ministero degli Interni): si comunica che l'installazione del sistema di videosorveglianza nel locale di accoglienza ovvero della sistemazione delle persone straniere nella PP dipende dalla disposizione delle risorse finanziarie nel 2016.

⁴ Abbiamo effettuato anche il controllo del locale di accoglienza (Stanza: »sala di accoglienza per le persone fermate«) – questo locale si usa ancora per l'accoglienza e la Stazione di Polizia - PP lo usa per le procedure relative alle persone in stato di fermo (anche per le procedure con gli stranieri). E' attrezzato di tavolo, sedie, telefono e poster, ma non è videosorvegliato ed è adeguatamente provvisto di indicazioni.